

## Politica. Il M5S chiede al Consiglio dell'Unione Romagna faentina strumenti di democrazia diretta

Venerdì 14 Settembre 2018

Il M5S dell'Unione della Romagna faentina ha proposto una mozione, che sarà discussa al primo **Consiglio dell'Unione della Romagna faentina**, previsto per venerdì 28 settembre, dove si richiede l'introduzione nello Statuto dell'Unione di **misure di partecipazione e democrazia diretta**. Si riporta il testo del documento. **Premesso che:** una cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei cittadini alla politica sono espressione di una democrazia sana e viva; i cittadini, in numero sempre crescente, chiedono di essere ascoltati, di poter partecipare e influire sulle questioni pubbliche; è assolutamente necessario ed indispensabile coinvolgere la comunità nella formazione della volontà politica e nelle decisioni, introducendo nuovi e moderni strumenti che non mettono in discussione o in difficoltà il sistema rappresentativo, ma, anzi, lo integrano e lo completano; l'attuale Governo, in tema di Democrazia Diretta, ha istituito un Ministero dedicato.

**Preso atto che:** con il conferimento di tutte le funzioni fondamentali dei comuni all'Unione, ultimato nel Gennaio 2018, l'URF è di fatto l'Ente più importante e con più potere decisionale del nostro territorio. E il proprio statuto ne regola l'attività. **Considerato che:** all'interno dello Statuto dell'Unione (Titolo VI – Istituti di Partecipazione - Art.58) si fa riferimento solo a Istanze, Petizioni e Proposte; alcuni comuni facenti parte dell'Unione, tra cui Faenza, prevedono all'interno dei loro statuti ulteriori importanti misure di partecipazione come i Referendum Consultivi, Propositivi ed Abrogativi; in tante realtà si stanno introducendo nuovi metodi di partecipazione dei cittadini alla politica, che spesso sono applicati con notevole successo.

**Considerato inoltre che:** in questi mesi si sta definendo un progetto di riordino Istituzionale dell'Unione della Romagna faentina che prevede la prossima modifica degli statuti comunali e di quello dell'Unione stessa. Più volte i proponenti si sono detti disponibili a ricevere proposte da parte delle opposizioni.

**Si chiede al Presidente, alla Giunta e al Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina:**

di prevedere l'inserimento nello Statuto dell'Unione di ulteriori misure di partecipazione e Democrazia Diretta (descritte nell'Allegato e che saranno poi definite con un apposito Regolamento condiviso) come l'introduzione:  
del Referendum Consultivo, Propositivo ed Abrogativo;  
dell'Iniziativa Popolare a voto consiliare;  
dell'Istruttoria Pubblica;  
del Bilancio Partecipativo;  
del Consiglio dell'Unione aperto ai cittadini.

*Andrea Palli, consigliere Unione della Romagna Faentina, Movimento 5 Stelle*

Politica